

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 389 dell'11 ottobre 2023.

“Piano regionale e Piani provinciali di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante “Disposizioni per la difesa del mare”, e, in particolare, l'articolo 11;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile”;

VISTO il decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, recante 'Codice della protezione civile’”;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021, recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”, pubblicata nella G.U.R.I. del 6 luglio 2021, n. 160;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 2022,

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

concernente: “Adozione del Piano nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose e nocive”, pubblicato nella G.U.R.I. 31 dicembre 2022, n. 305;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021, recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”, pubblicata nella G.U.R.I. del 6 luglio 2021, n. 160;

VISTA la nota prot. n. 18183 del 18 settembre 2023 con la quale il Presidente della Regione trasmette, per l'esame della Giunta regionale, la relazione del Dipartimento regionale della protezione civile prot. n. 37511 del 31 agosto 2023, concernente la proposta di adozione sul territorio regionale dello schema di *“Piano provinciale di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose”* descritto nell'Allegato n. 1 del “Piano Nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti da idrocarburi o di altre sostanze pericolose” adottato con il citato D.P.C.M. 11 ottobre 2022, nonché la proposta di individuazione delle strutture regionali a ciò competenti;

CONSIDERATO che, nella predetta relazione dipartimentale n. 37511/2023, al cui contenuto si fa integrale rinvio, si richiama, preliminarmente, il contenuto della normativa sopra citata, e si rappresenta, in particolare che: il citato “Piano Nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti da idrocarburi o di altre sostanze pericolose” trova applicazione per i casi di inquinamento o di pericolo di inquinamento da idrocarburi o di HNS marini o costieri, qualunque siano le fonti e gli scenari che li hanno originati, quando sia stato deliberato dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 24 del Codice della protezione civile; sul territorio nazionale le attività di risposta agli inquinamenti marini e delle coste da idrocarburi o da altre sostanze inquinanti (HNS) sono organizzate su tre livelli di gestione a cui corrispondono altrettanti livelli di pianificazione; la normativa di settore prevede, inoltre, che le



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

azioni di contrasto e di coordinamento si dovranno basare su una propedeutica pianificazione operativa predisposta su scala provinciale, ovvero, sui “Piani Provinciali di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose” il cui schema di redazione è allegato al testo del Piano Nazionale di pronto intervento; la citata direttiva 30 aprile 2021 al punto 1.3 avente per titolo “Livello provinciale/Città metropolitana/area vasta” dispone che: *“a livello provinciale, le Regioni provvedono alla predisposizione dei piani provinciali di protezione civile, ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali, in raccordo con le Prefetture-U.T.G. Sulla base degli indirizzi regionali.....”*; è facoltà della Regione, qualora sia più funzionale al rispetto della finalità proposta dalla citata Direttiva 30 aprile 2021 e in ottemperanza al Piano Nazionale, predisporre un Piano Regionale, anche in luogo dei Piani Provinciali, adottando, a tal fine, lo schema di Piano Provinciale per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose di cui all'allegato n.1 del piano Nazionale; il legislatore nell'attribuire genericamente la competenza della predisposizione dei Piani provinciali alla Regione, lascia all'autorità regionale la discrezionalità di individuare nella propria organizzazione amministrativa e tecnica la struttura ritenuta più idonea per l'espletamento e l'approvazione della pianificazione richiesta;

CONSIDERATO che, nella citata relazione dipartimentale, si rappresenta, altresì, che lo schema del Piano Provinciale descritto nell'Allegato 1 del piano Nazionale è suddiviso in cinque capitoli tematici, e, precisamente: Cap. 1) 'Scopo del Piano'; Cap. 2) 'Ambiti di Applicazione'; Cap.3) 'Scenari di Rischio'; Cap. 4) 'Modello d'Intervento'; Cap. 5) 'Esercitazioni periodiche e formazione', e, atteso che i Capitoli 2) e 3) attengono allo 'Scenario dei Rischi' che, per la tematica trattata è materia specialistica di competenza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, mentre i successivi due capitoli 'Modello d'Intervento' ed 'Esercitazioni periodiche e

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

formazione' rientrano nell'ambito delle competenze istituzionali del Dipartimento regionale della protezione civile Sicilia, si propone, conclusivamente:

a) l'adozione sul territorio regionale dello schema di *“Piano provinciale di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose”* descritto nell'Allegato n. 1 del *“Piano Nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2022;

b) che la competenza specialistica dell'analisi della pericolosità e della vulnerabilità per la redazione di detti Piani Provinciali e l'ambito di applicazione, sia materia esclusiva dell'Assessorato regionale del territorio e ambiente; a tal fine lo stesso Assessorato, per il tramite dei Dipartimenti competenti, redigerà un documento generale di analisi a scala regionale e, conseguentemente, documenti di analisi a scala provinciale o di ambito per la fascia costiera in esame; nei documenti di analisi saranno descritti ed esaminati gli *“Ambiti di Applicazione”* di cui al Capitolo 2 e gli *“Scenari di Rischio”* elencati al Capitolo 3 dell'Allegato n. 1 dello schema citato al precedente punto a);

c) che la competenza del *“Modello d'intervento”* e delle *“Esercitazioni periodiche e formazione”* di cui ai Capitoli 4 e 5, e compreso il Capitolo 1, di cui al citato Allegato n. 1, sia del Dipartimento regionale della protezione civile che li predisporrà in stretto coordinamento con le Prefetture-UTC, le Capitenerie di Porto competenti, i Liberi Consorzi Comunali, le Città Metropolitane e i Comuni territorialmente interessati;

RITENUTO di approvare la proposta nei termini sopra esplicitati;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare la proposta del Dipartimento regionale della protezione civile di cui alla nota prot. n. 37511 del 31 agosto 2023, trasmessa dal Presidente della Regione con nota prot. n. 18183 del 18 settembre 2023,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

costituenti allegato alla presente deliberazione, la quale prevede:

- a) l'adozione sul territorio regionale dello schema di *“Piano provinciale di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose”* descritto nell'Allegato n. 1 del *“Piano Nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose, adottato con il D.P.C.M. 11 ottobre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2022;*
- b) che la competenza specialistica dell'analisi della pericolosità e della vulnerabilità per la redazione dei Piani Provinciali e l'ambito di applicazione, sia materia esclusiva dell'Assessorato regionale del territorio e ambiente; a tal fine lo stesso Assessorato, per il tramite dei Dipartimenti competenti, redigerà un documento generale di analisi a scala regionale e, conseguentemente, documenti di analisi a scala provinciale o di ambito per la fascia costiera in esame; nei documenti di analisi saranno descritti ed esaminati gli *“Ambiti di Applicazione”* di cui al Capitolo 2 e gli *“Scenari di Rischio”* elencati al Capitolo 3 dell'Allegato n. 1 dello schema citato al precedente punto a);
- c) che la competenza del *“Modello d'intervento”* e delle *“Esercitazioni periodiche e formazione”* di cui ai Capitoli 4 e 5, e compreso il Capitolo 1, di cui al citato Allegato n. 1, sia del Dipartimento regionale della protezione civile che li predisporrà in stretto coordinamento con le Prefetture-UTC, le Capitanerie di Porto competenti, i Liberi Consorzi Comunali, le Città Metropolitane e i Comuni territorialmente interessati.

Il Segretario
MEZZAPELLE

Il Presidente
SCHIFANI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Il Presidente

Prot. n. 18183

Palermo, 18 SET. 2023

OGGETTO: Piano regionale e Piani provinciali di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose.

Alla Segreteria di Giunta

Alla Segreteria Generale

e p.c. Al Dipartimento della Protezione Civile

Affinchè sia inserita all'O.d.g. della Giunta regionale nella prossima seduta utile, si trasmette la nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. 37511 del 31/08/2023, con la quale viene proposta l'adozione dello schema di "*Piano provinciale di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose*" descritto nell'Allegato n. 1 del "Piano Nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti da idrocarburi o di altre sostanze pericolose" adottato con DPCM del 11/10/2022, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31/12/2022, nonché le strutture regionali competenti alla redazione e alla approvazione della pianificazione regionale di settore.



Il Presidente
SCHIFANI



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile

DIRIGENTE GENERALE

Prot. n. 375/11 del 31/08/2023

Al Presidente della Regione
Palazzo D'Orleans - Palermo

Al Segretario Generale
Palazzo D'Orleans - Palermo

Oggetto: Piano regionale e Piani Provinciali di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose. Proposta per l'individuazione delle strutture regionali competenti alla redazione e alla approvazione della pianificazione regionale di settore.

Premesso che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 2022, pubblicato sulla G.U. n.305 del 31 dicembre 2022, è stato adottato, ai sensi dell'art.11 della Legge 31.12.1989, n.979 e del decreto legislativo 02.01.2018, il *Piano Nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose*, abrogando la precedente pianificazione in materia (D.P.C.M. del 04.11.2010);
- detto Piano Nazionale trova applicazione per i casi di inquinamento (o di pericolo d'inquinamento) da idrocarburi o da altre sostanze pericolose, quando la criticità non sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse messe in campo dal Ministero della Transizione Ecologica. In tali casi, il Ministro del MiTE richiede l'adozione dello stato di emergenza di rilievo nazionale al Presidente del Consiglio dei Ministri, che dopo l'espletamento delle necessarie verifiche, propone al Consiglio dei Ministri la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art.24 del Codice.
- Sul territorio nazionale le attività di risposta agli inquinamenti marini e delle coste da idrocarburi e da altre sostanze inquinanti (HNS) sono organizzate su tre livelli di gestione a cui corrispondono altrettanti livelli di pianificazione:
 - 1) *Livello di gestione 1- Inquinamento di lieve o di media gravità*: è regolamentato dai POL, ovvero dai Piani Operativi Locali;
 - 2) *Livello di gestione 2- Inquinamento grave*: è oggetto di regolamentazione nel Piano del MiTE;
 - 3) *Livello di gestione 3: Inquinamento gravissimo*: è regolamentato dal 'Piano nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose o nocive'.

- il legislatore, nel classificare l'emergenza su tre livelli di differente pericolosità, dispone che l'attuazione del Piano nazionale sul territorio costiero colpito trovi applicazione già dal secondo livello di gravità. Tale fase emergenziale inizia con la dichiarazione di Emergenza Locale di Livello 2, a seguito della quale il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ed il Ministero della Transizione Ecologica informano e si raccordano con il Dipartimento di protezione civile; E', inoltre, disposto che le azioni di contrasto e di coordinamento si dovranno basare su una propedeutica pianificazione operativa predisposta su scala provinciale, ovvero sui *'Piani Provinciali di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o da sostanze pericolose'* il cui schema di redazione è allegato al testo del Piano nazionale di pronto intervento;
- la Direttiva del 30 aprile 2021 *'Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile'* (G.U. n.160 del 6 luglio 2021) al punto 1.3 avente per titolo *'Livello provinciale/Città metropolitana/area vasta'*, dispone che: *'a livello provinciale, le Regioni provvedono alla predisposizione dei piani provinciali di protezione civile, ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali, in raccordo con le Prefetture-U.T.G. sulla base degli indirizzi regionali (...)'*;
- È facoltà delle Regioni qualora sia più funzionale al rispetto della finalità proposta dalla citata Direttiva del 30 aprile 2021 e in ottemperanza del Piano Nazionale di settore del dicembre 2022, predisporre un Piano Regionale anche in luogo dei Piani Provinciali, adottando a tal fine lo schema di *'Piano Provinciale di P.C. per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi (...)'* allegato n.1 al Piano Nazionale pubblicato sulla G.U. n.305 del 31 dicembre 2022;
- lo scopo del Piano Provinciale in questione prevede che la gestione dell'emergenza avvenga con l'attuazione di azioni specifiche come la valutazione, il contenimento, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento da idrocarburi o da altre sostanze tossiche. La previsione di dette azioni costituisce nel loro complesso un'analisi di vulnerabilità, di pericolosità e di contrasto degli effetti dell'inquinamento costiero. Trattasi di un settore specialistico in carico all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente che, nello specifico possiede anche la puntuale conoscenza dei territori vulnerabili essendo l'Ente preposto all'approvazione dei PUDM, (Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo) che le Amministrazioni comunali hanno l'obbligo di redigere.

Rilevando che:

- il legislatore nell'attribuire genericamente la competenza della predisposizione dei Piani Provinciali alla 'Regione', lascia all'autorità regionale la discrezionalità di individuare nella propria organizzazione amministrativa e tecnica la struttura ritenuta più idonea per l'espletamento e l'approvazione della pianificazione richiesta;
- per la specificità della tipologia emergenziale in argomento, emerge la necessità di una partecipazione concorsuale di più dipartimenti regionali istituzionalmente competenti sia per la tematica specialistica, sia per conoscenza del territorio della fascia costiera dove il temuto spiaggiamento degli idrocarburi potrebbe avvenire, che per la definizione delle procedure operative di protezione civile e dei discendenti modelli d'intervento;
- lo schema del *'Piano Provinciale di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose'* descritto nell'Allegato n.1 del *'Piano Nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inqui-*

namenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose è suddiviso in cinque capitoli tematici, ovvero:

- Cap. 1) Scopo del Piano
- Cap. 2) Ambiti di Applicazione
- Cap. 3) Scenari di Rischio
- Cap. 4) Modello d'intervento
- Cap. 5) Esercitazioni periodiche e formazione

Considerato che i Cap. 2) e 3) attengono allo 'Scenario dei Rischi' che, per la tematica trattata, è materia specialistica di competenza dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, mentre i successivi due capitoli 'Modello d'Intervento' ed 'Esercitazioni periodiche e formazione' rientrano nella sfera delle competenze istituzionali del DRPC Sicilia;

SI PROPONE

- a) l'adozione sul territorio regionale dello schema di *'Piano Provinciale di protezione civile per la gestione dell'inquinamento della costa da idrocarburi o di altre sostanze pericolose'* descritto nell'Allegato n.1 del *'Piano Nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose'* pubblicato sulla G.U. n.305 del 31 dicembre 2022;
- b) che la competenza specialistica dell'analisi della pericolosità e della vulnerabilità per la redazione di detti Piani Provinciali e l'ambito di applicazione, sia materia esclusiva dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. A tal fine lo stesso Assessorato, per il tramite dei Dipartimenti competenti, redigerà un documento generale di analisi a scala regionale e, conseguentemente, documenti di analisi a scala provinciale o di ambito per la fascia costiera in esame. Nei documenti di analisi saranno descritti ed esaminati gli *Ambiti di Applicazione* di cui al Capitolo 2 e gli *Scenari di rischio* elencati al Capitolo 3 dell'Allegato 1 dello schema citato al precedente punto a);
- c) che la competenza del 'Modello d'Intervento' e delle 'Esercitazioni periodiche e formazione', di cui ai Capitoli 4 e 5, e compreso il Capitolo 1, di cui al citato Allegato 1, sia del Dipartimento Regionale di Protezione Civile che li predisporrà in stretto coordinamento con le Prefetture-UTC, le Capitanerie di Porto competenti, i Liberi Consorzi Comunali, le Città metropolitane ed i Comuni territorialmente interessati;
- d) che l'approvazione di detti Piani Provinciali, se condivisa, avvenga mediante apposita Deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente.

Il Dirigente del Servizio S.05
Rischio Ambientale e Antropico
(Ing. Ranieri Meloni)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs. n. 39/1993*

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia
Ing. Salvatore Cocina

